



Crescere Insieme

ANNO XV
 NUMERO 72
 Aprile-Maggio
 -Giugno 2020

DONO DA RICEVERE, CONDIVIDERE, RESTITUIRE:

l'amore di Dio che si è manifestato in Gesù di Nazareth che ha attraversato la nostra storia in punta di piedi, presentandosi al mondo fragile bambino indifeso che tende le mani. E dopo aver lavorato tutta la vita in un'anonima bottega di falegname ci ha voluto lasciare un segno, forse il più piccolo che poteva trovare sulla terra: un po' di pane, un po' di vino, un gruppo di amici intorno alla tavola...la Sua vita donata!

"Interroga la vecchia terra: ti risponderà sempre col pane e col vino". Queste parole del poeta francese Paul Claudel dipingono suggestivamente i due segni da cui parte la grande Solennità del Corpo e Sangue di Cristo. Pane, vino e acqua rimandano ai valori più alti: in tutte le culture sono simboli di comunione, di amicizia, di identità. Purtroppo, il genere umano è abituato alle cose grandi che ormai non ci stupiscono più. Le grandi cose fatte da Dio dovrebbero almeno "scandalizzarci", perché ciò significherebbe che siamo stati almeno toccati e coinvolti dalla presenza di Dio in mezzo agli uomini. Le meraviglie di Dio non vengono più notate, i suoi doni non incidono ormai più nella nostra vita. Forse siamo convinti di poter fare da soli, e la vita di Dio non è "affare" che ci riguarda. Altri pensano di aver bisogno di un Dio onnipotente, che possa venire incontro ai nostri bisogni, di un Dio grande e potente, che metta ordine nel mondo, che faccia giustizia sulla nostra terra e casomai faccia finire la pandemia. Le persone, specialmente quelle fra noi che hanno il potere (piccolo o grande il potere lo abbiamo tutti), sono spesso tentati di usare il nome di Dio per difendersi, per dominare sugli altri. Invece il Dio che si è rivelato e che dovremmo conoscere, è il Dio che si è manifestato in Gesù di Nazareth; ha attraversato in punta di piedi la nostra storia: si è fatto piccolo, ha scelto un angolo del nostro mondo, si è presentato a noi fragile bambino indifeso, che tende le mani! Per 30 anni ha lavorato in un'oscura bottega di falegname, in un piccolo sperduto paese di questo nostro grande mondo: è stato sempre lontano dai centri del potere, non ha avuto mai niente a che fare con quelli che vogliono dominare la terra o che tentano di controllare le coscienze del prossimo. Per qualche tempo ha annunciato in mezzo a noi Dio, la sua presenza nella nostra storia. Ma quando per la prima volta si è scontrato seriamente contro la violenza di questo mondo, è finito su una croce. Ecco, il Dio che è venuto in mezzo a noi è

piccolo, inerme, impotente!

E quando, prima di andarsene, ci ha voluto lasciare un segno, ha preso forse il più piccolo che poteva trovare sulla terra: un po' di pane, un po' di vino, un gruppo di amici intorno alla tavola. Ci ha lasciato così il segno della sua vita donata, il segno di un amore che sa andare fino in fondo! Di fronte alla violenza di Erode e di Pilato, di fronte al tradimento di Giuda, di fronte alla vigliaccheria di Pietro (che è a volte anche la nostra vigliaccheria!), Lui ci ha lasciato un po' di pane spezzato, il chinarsi a lavare i piedi dei suoi amici!

Piccolo, inerme, indifeso, in punta di piedi: così Dio viene ad attraversare la nostra storia. Il segno che ci ha lasciato non è un segno di forza, di gloria, di potenza: è un segno di vita donata, il pane che si spezza, la vita che si condivide! Si condivide nel quotidiano, nella normalità di ogni giorno, nel cuore degli avvenimenti.

Noi abbiamo bisogno di difenderci da Dio: nel corso della storia, questo gesto così piccolo di Gesù è stato ammantato, ricoperto, tenuto lontano dalla gente; una lingua che nessuno parlava più, riti complicati. Chi ha studiato il catechismo sa quali concetti astrusi hanno avvolto questo pane e questo vino!

I potenti di questo mondo - molti di voi ne hanno fatto esperienza - hanno escluso spesso la gente dall'Eucarestia, l'hanno tenuta lontano da questo dono, che Gesù voleva collocare nel cuore della nostra vita. Diggiuni, esclusioni, peccati, confessioni... per tener lontana la gente dal segno di Gesù! Eppure, questo segno è stato più forte di tutto: in questi 2000 anni tanta gente ha preso fra le mani questo pane spezzato, si è nutrita di Gesù! Tanta gente, nella vita quotidiana, nel cuore di ogni giorno, ha sentito Dio accanto a sé, invitare al servizio, a "lavare i piedi", a condividere la vita; il servizio nel tessuto quotidiano della vita!

Perché, vedete, l'Eucarestia non è per eventi straordinari, per i momenti eccezionali della vita dell'uomo: il pane e il vino li troviamo sulla tavola di ogni giorno. Anche oggi ci sono gli "Erodi e i Pilati" in questo mondo, anche oggi la violenza di Giuda, anche oggi - anche nel nostro cuore - la vigliaccheria di Pietro. Nella nostra vita, nel cuore della nostra speranza, nel nostro cammino di uomini e donne, Gesù ci lascia questo segno: la Sua vita donata, il suo chinarsi per lavare i piedi, il coraggio dell'amore, al di là di tutto! È quello che viviamo oggi, è quello che continueremo a vivere domani, è il grido che abbiamo cantato nella grande notte di Pasqua!

Un Dio piccolo, indifeso, inerme, non-potente. Ma il Dio dell'amore, della vita condivisa. Il Dio che ci cammina accanto ogni giorno. Il Dio che vuole mettere speranza e tenerezza e amore e passione per la vita nei nostri giorni, nelle nostre ore quotidiane; al di là di ogni vigliaccheria e di ogni paura!

Lo faccia anche per noi! Lasciamoci prendere per mano da Gesù: TUTTI condividiamo il pane! TUTTI tentiamo di portare il Suo amore nella nostra vita di ogni giorno! Ci aiuti a farlo Lui che per noi si è fatto pane!



Don Domenico

Il gruppo elementari della Parrocchia ha deciso, anche quest'anno, di incontrarsi il sabato pomeriggio per affrontare un percorso con tutti i bambini tra i tre ed i dieci anni. Gli educatori hanno accompagnato i bambini attraverso un percorso che ha cercato di avvicinarli alla conoscenza delle proprie emozioni e alla consapevolezza di quanto sia importante ed essenziale saperle riconoscere sia in sé stessi che negli altri. Durante gli incontri, ogni sabato, i bambini hanno avuto modo di fare la conoscenza di un personaggio diverso che, attraverso il racconto della sua storia personale e del suo vissuto, è riuscito ad esprimere una singolare emozione che ha poi guidato le riflessioni dei ragazzi successivamente. È in questo modo che il perso-

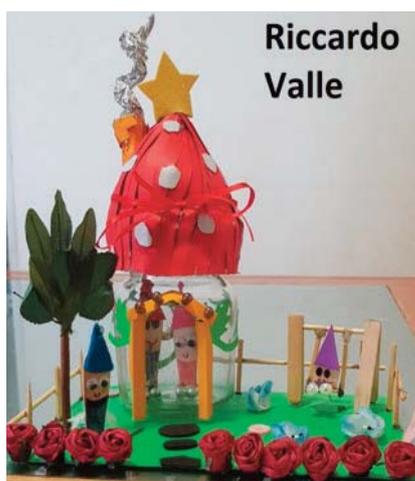
naggio della rabbia, ad esempio, ha raccontato una storia appassionante e coinvolgente su quella volta in cui preso dall'ira non è riuscito a perdonare l'amico che gli aveva fatto un torto. Insieme alle riflessioni dei bambini e ai loro spontanei interventi, si è riusciti a parlare e a discutere su tutte quelle volte in cui, anche a noi, alcuni eventi ci hanno portato a vivere delle intense e indimenticabili emozioni.

Nel momento in cui tutto il mondo ha dovuto affrontare l'emergenza del distanziamento sociale, gli incontri dei bambini non si sono fermati ma hanno subito una sostanziale modifica. Gli educatori con cadenza settimanale, infatti, hanno cercato di far sentire la loro presenza attraverso alcuni simpatici video per raccontare le

loro vicende "da quarantena" e, successivamente, anche di suggerire alcune idee per lavori da poter svolgere a casa insieme alla propria famiglia e cercare così di condividere dei momenti di spensieratezza. Proprio per sentirsi ancora legati e presenti, ognuno nella vita degli altri, è stato poi proposto ai bambini un "contest" della durata di circa due settimane in cui, attraverso il materiale predisposto dagli educatori e consegnato a domicilio, i bambini sono stati chiamati a dare sfogo alla loro fantasia lavorando sulla costruzione di oggetti e materiali. I quali hanno accolto con grande entusiasmo la proposta e hanno creato dei meravigliosi lavori che sono stati premiati in due diverse classifiche.



Di seguito, le foto dei lavoretti risultati vincitori.



E questi invece tutti i lavori fatti dai bambini del Gruppo Elementari:



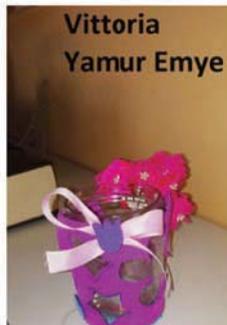
Alice Meta



Aurora Carosi



Gianluca De Pascalis



Vittoria Yamur Emye



Bianca Ballarin



Jelena Petriaggi



Matilde Meta



Rachele Fontana



Chiara Affranti



Gaia Valente



Chanel e Nichol Duranti



Mariam Riachi



Ken Kudo Palmieri



Alice Legno



Davide Croccolino



Chiara De Luca



Luca Petriaggi



Agnese Di Giovanpaolo

CONTRO L'ISOLAMENTO E LA PAURA INIZIATIVE "TECNOLOGICHE". ORA SI GUARDA AL FUTURO CON MOLTE PROPOSTE PER L'ESTATE

ISOLAMENTO

Contro l'isolamento, contro la paura, contro la depressione il nostro parroco Monsignor Domenico Giannandrea aveva alzato un baluardo fatto di piccoli video che, tutte le sere, da quando era iniziata la pandemia ha inviato per raccontarci la fede, spesso attraverso semplici e simpatiche narrazioni. Favole e riflessioni che però hanno portato una boccata d'ossigeno a chi, chiuso in casa, ha vissuto in solitudine tutto questo lungo periodo di fortissime restrizioni; la sua voce, pacata e rassicurante, ha fatto compagnia anche a chi si "sentiva" solo, smarrito di fronte a una situazione molto grave e poco conosciuta. E così questi piccoli appuntamenti serali, nati quasi per sfida, sono serviti a iniettare speranza e ottimismo nelle giornate buie e silenziose, e dai quali ha preso congedo nei giorni scorsi, dopo la riapertura delle chiese e la possibilità di

messe celebrate davanti ai fedeli. Non ci ha mai abbandonato: durante la Settimana Santa benchè limiti e restrizioni ci avevano costretto tra le quattro mura ha coinvolto e trascinato con il suo entusiasmo giovani e meno giovani per "consegnarci", comunque, un periodo favorevole alla riflessione e alla maggiore consapevolezza. Di sé, di ciò che ci circonda, del proprio cammino spirituale. Un percorso faticoso dove la tecnologia, mai come in questo caso, ha giocato un ruolo fondamentale anche grazie alla collaborazione di bravissimi e generosi parrocchiani: ciò ha consentito di non "saltare" neppure una celebrazione Eucaristica attivandosi perché a tutti giungesse la preziosa e salvifica Parola di Dio. Nonostante problemi e difficoltà la risposta però di tutta la Comunità in quei brutti momenti è stata in senso positivo e incoraggiante. Il gruppo Giovani infatti ha voluto essere

presente ingaggiando cantori e cantanti, le Caritas ha continuato a dare sostegno e assistenza alle famiglie in difficoltà (che sono aumentate), la Lectio Divina ha conservato la sua cadenza settimanale (tutti i giovedì alle 21,30 dal sito parrocchiale via Fb). Tutte le domeniche mattine alle ore 11, puntuale, è stata trasmessa in streaming la Santa Messa dando così la possibilità alle tante persone della Comunità di potersi sentire comunque collegati e uniti nella preghiera. Segno di una comunità che, sotto una guida attenta e instancabile, ha custodito, pur con tutti le limitazioni, la voglia di rimanere insieme, di "esserci", testimoni anche a distanza di un momento particolare e, si spera, di non ripetere più. E per non perdere l'"abitudine" al fare sono fioccate numerose proposte per l'estate: dalla Settimana Santa, alle messe itineranti, alle benedizioni delle famiglie.

Domenica 7 giugno si è concluso l'Anno Catechistico 2019 - 2020 con l'invito a bambini, ragazzi e genitori a partecipare alla S. Messa delle 18.00. È stato bello ritrovarsi, dopo quasi tre mesi, e condividere la celebrazione anche

se coperti dalle mascherine e distanziati uno dall'altro. Abbiamo comunque dimostrato di essere una Comunità che non ha perso la speranza e la fiducia in Cristo. I bambini avevano preparato delle bandierine come segno di festa e che sono state poi poste ai

pedi della statua della Madonna nel giardino antistante la Chiesa. Inoltre sono stati premiati i bambini che frequentano, in tempi "normali", l'Oratorio il sabato e che durante il lockdown hanno partecipato ad un concorso dedicato espressamente a loro.



Questo anno pastorale che stiamo ancora vivendo è stato davvero molto particolare: all'inizio di marzo è scoppiata l'epidemia di Covid-19 che ci ha costretti tutti a casa fino a fine maggio e quindi tutte le attività dell'Oratorio, della catechesi e della liturgia si sono bruscamente interrotte. Non è stato facile, soprattutto perché il vivere insieme e il confronto continuo con gli altri sono alla base della vita comunitaria e sono l'essenza di una parrocchia. D'altronde, però, non si è potuto fare diversamente, per il bene generale, e quindi tutti gli operatori pastorali hanno cercato in ogni modo di inventare nuovi modi per continuare il cammino insieme, anche se

distanti. I catechisti, infatti, hanno coinvolto le famiglie e hanno chiesto ai genitori di far partecipare i ragazzi al cammino di Quaresima con la condivisione di un percorso sul Battesimo: il Vangelo di Matteo che stiamo ancora ascoltando tutte le domeniche e che ci accompagnerà fino alla fine dell'anno liturgico, suggerisce infatti un percorso di riflessione su cosa significhi essere battezzati e sull'importanza di riscoprire le nostre radici di cristiani. Alle ore 11 quindi i ragazzi con le loro famiglie si sono collegati in streaming per partecipare alla S. Messa che Don Domenico ha celebrato ogni domenica dalla nostra chiesa. Per il triduo pasquale e la grande festa di Pa-

squa sono stati proposti tanti appuntamenti, sempre in streaming, e in tanti hanno seguito dalle loro case. Dopo Pasqua, i gruppi di catechismo hanno continuato gli incontri, tramite piattaforme multimediali, quindi rimanendo sempre a casa ma potendo vedersi almeno in video e potendo confrontarsi sui temi proposti. I sacramenti della Comunione, della cresima e della prima confessione non si sono potuti celebrare a maggio, come da programma, ma il percorso con i ragazzi è continuato con gioia ed entusiasmo e aspettiamo tutti il momento di poter celebrare insieme questi sacramenti per donare a tutti un momento di festa e di preghiera insieme.



RIFLESSIONI E RINGRAZIAMENTI DEI RAGAZZI DELLA PARROCCHIA
CHE HANNO COINVOLTO CON I CANTI GIOVANI E MENO GIOVANI

GRAZIE

Con questo primo weekend di Messe che abbiamo potuto nuovamente celebrare tutti insieme, si conclude questa magnifica avventura, (almeno per noi due?), stupiti, ma non troppo, dalla vostra partecipazione e dai vari messaggi di incoraggiamento. Questo piccolo ritorno alla normalità coincide con la festa dell'Ascensione; certo non possiamo abbracciarci ma la po-

tenza dello stare insieme e dell'amore va oltre la distanza sociale. È proprio il calore di un abbraccio che speriamo vi abbia avvolto ascoltando i canti registrati su questi video!! Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato e citando gli autori di quest'ultima canzone di aver reso questo sogno ... "REALE". Ringraziamo tutti coloro che ci hanno supportato, sia semplicemente ascoltando, sia portando

una critica per farci migliorare. Infine un ringraziamento speciale ai nostri musicisti invisibili e come dice il nostro compagno di bevute in questo periodo, il presidente Conte " questa volta devo fare i nomi..." e vabbè i cognomi ce li risparmiamo: Francesco, Gianfranco, Samuele, Serena, Stefano. Nulla senza di loro sarebbe stato possibile. GRAZIE GRAZIE E ANCORA GRAZIE!

CAPALBIO:

la piccola Atene medievale della Maremma

C'è chi in estate non può fare a meno di **godersi qualche giorno di mare**, e chi invece preferisce scoprire le bellezze architettoniche di un piccolo borgo immerso nel verde. A **Capalbio** è possibile coniugare entrambe le passioni, senza dover rinunciare a una vacanza nella natura.

Il paesino si arrampica su una **piccola altura** a pochi chilometri dal litorale toscano, circondato dalle colline della **Maremma**. La sua posizione strategica e il suo patrimonio artistico l'hanno reso un punto di riferimento durante il periodo rinascimentale, e ancora oggi Capalbio vanta una ricchezza naturale e culturale che ha destato



Scorci di Capalbio.

stile rinascimentale. Al suo interno è collocato il pianoforte suonato da Giacomo Puccini durante i suoi soggiorni a Capalbio. Il borgo è racchiuso da una **doppia cinta muraria** il cui camminamento è spesso frequentato dai turisti. Appena al di fuori delle mura, la Nana-Fontaine, una piccola scultura dalle sembianze femminili opera dell'artista franco-americana **Niki de Saint Phalle**. Le bellezze di Capalbio non si estinguono però nei pochi chilometri quadrati del suo centro storico. A pochi passi dal paesino ci sono altre meraviglie tutte da scoprire, come ad esempio il **Giardino dei Tarocchi**. Anche questa è un'opera artistica di Niki de Saint Phalle: si tratta di un parco naturale popolato da sculture alte fino a 15 metri, ciascuna delle quali rappresenta uno degli arcani maggiori dei tarocchi.



Uno scorcio di Capalbio

Affacciato sul mar Tirreno, il lungo litorale situato nel territorio comunale di Capalbio è una distesa ininterrotta di circa 12 chilometri di sabbia fine, alle cui spalle sorge una tipica macchia mediterranea. Nella zona più a nord, vicino a Porto Ercole e ad **Ansedonia**, c'è **Playa la Torba**, caratterizzata da una spiaggia scura e molto apprezzata anche dalle famiglie.

La spiaggia di Capalbio

Scendendo verso sud scopriamo **Macchiatonda**, dove sorge anche il Lago di Burano e la sua Oasi protetta dal WWF. Si tratta di una spiaggia molto tranquilla e riservata, sicuramente la più selvaggia della costa toscana. Infine, quasi al confine con il Lazio, ecco **Chiarone** e la sua spiaggia esclusiva, caratterizzata da acque cristalline che attirano ogni estate personaggi famosi.

molto interesse nei visitatori, tanto da valerle il soprannome di **"piccola Atene"**.

Il borgo di Capalbio

Capalbio, una delle perle dell'**Argentario**, è divenuta un **polo turistico** negli scorsi decenni, sia per le sue spiagge che per il suo patrimonio architettonico. Il borgo antico è

infatti un coacervo di viuzze che si intersecano e ci conducono alla scoperta di posticini stupendi, come la **Rocca aldobrandesca**, situata nel cuore del centro storico e raggiungibile solamente a piedi. La sua torre quadrangolare è di origine medievale, mentre il **Palazzo Collacchioni** che sorge al suo fianco è un edificio dal tipico

SPELLO:

storia e arte nel cuore dell'Umbria

Andiamo alla scoperta di Spello, l'incantevole borgo medievale umbro in provincia di Perugia, tra paesaggi mozzafiato e antichi edifici

Spello, la pietra rosa dell'Umbria: antico borgo da visitare

Lo splendido comune umbro di **Spello**, in provincia di **Perugia**, è senza dubbio uno dei più interessanti borghi del centro Italia. Con una popolazione di oltre 8.000 abitanti, Spello è immerso in un contesto naturalistico davvero eccezionale, con le sue dolci colline ricoperte di ulivi e la sua rigogliosa vegetazione, oltre a rappresentare un fulgido esempio dell'antica e articolata storia umbra, iniziata molti secoli prima di Cristo. Per gli amanti dell'arte, della cultura e della quiete tipica del centro Italia, Spello rappresenta la meta ideale nella quale trascorrere un paio di giorni di vacanza.

Il territorio di Spello è punteggiato da resti romani, edifici civili e chiese che testimoniano i numerosi accadimenti storico-politici di cui l'Umbria è stata protagonista nel corso dei secoli. La parte più bassa della città è tuttora circondata e protetta per quasi due chilometri dall'antico **sistema di mura romane perfettamente conservate** e che presentano innumerevoli accessi (le "porte" della città), tra le quali Porta Consolare, Porta Urbica e Porta Venere.

Quest'ultima è uno dei simboli di Spello per via delle bellissime e imponenti **torri di Properzio**, poste a protezione di uno degli accessi principali del borgo e a meno di cinquecento metri incontriamo il Palazzo comunale, opera duecentesca perfettamente conservata, che nel corso dei secoli ha subito ampliamenti significativi e che attualmente ospita l'archivio storico, la biblioteca, l'archivio notarile oltre ad essere sede della prestigiosa Accademia di studi costantiniani.

Dal Palazzo comunale vi consigliamo di passeggiare tra le caratteristiche viuzze per alcuni minuti fino a raggiungere la chiesa **Collegiata di Santa Maria Maggiore**, uno dei monumenti più importanti di Spello: edificata intorno all'anno 1.000 sulle vestigia di un tempio pagano dedicato a Giunone, fu completata nel XIII secolo e dedicata alla Madonna. Nella chiesa è presente, inoltre, la splendida **Cappella Baglioni**, affrescata dal Pinturicchio, uno dei principali esponenti della scuola pittorica umbra della seconda parte del XV secolo.



Rimanendo nei paraggi della chiesa di Santa Maria Maggiore, non potete perdervi l'interessante **Pinacoteca civica di Spello**, allestita nel bellissimo palazzo dei Canonici (XVI secolo) e che racchiude opere d'arte realizzate tra il XIII e il XVIII secolo, tra le quali spiccano una bellissima scultura trecentesca lignea raffigurante la *Madonna in trono con il Bambino*, una notevole *Madonna con Bambino e Santi* di Marcantonio Grecci e alcune croci provenienti dalle numerose chiese cittadine.

Allontanandoci un po' dall'area centrale di Spello, **Villa Fidelia**, un edificio realizzato dalla famiglia Urbani nel XVII secolo. Edificata sulle rovine di un antico santuario romano, la villa è celebre per il suo rigoglioso parco e per lo splendido palazzo del XVIII secolo, attualmente sede di una mostra permanente dedicata alle arti pittoriche. Presso la Villa vengono annualmente organizzati numerosi eventi culturali e musicali.

SULMONA:

La Cordesca e la Giostra Cavalleresca slittano a settembre 2020

Il coronavirus non ferma il torneo cavalleresco di Sulmona. La Giostra cambia data. Non più nel mese di luglio ma a settembre. Non sarà invece possibile orga-

nizzare la Giostra d'Europa, a causa dei problemi provocati dalla pandemia per gli spostamenti delle delegazioni europee che al momento non possono prenotare né viaggi né soggiorni fuori dalla loro nazione.

Andiamo per ordine, riportando l'esito delle decisioni prese in perfetto accordo tra il direttivo della Giostra Cavalleresca ed i Capitani di Borghi e Sestieri della città, in un incontro tenuto in videoconferenza, dove all'unanimità è arrivata la determinazione di spostare al mese di settembre sia la Cordesca che la Giostra cavalleresca di Sulmona. La Giostra dei ragazzi si terrà sabato 19 e domenica 20 settembre. Mentre la Giostra Cavalleresca si svolgerà la settimana successiva, sabato 26 e domenica 27 settembre, in piazza Maggiore. Naturalmente l'intero programma delle manifestazioni sarà reso noto nei prossimi mesi, dipendendo anche dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria. "È



Nelle foto la giostra ed il orto di Sulmona.

nostra intenzione dare un forte segnale di speranza e di ripartenza per la città – afferma il presidente dell'associazione Giostra cavalleresca, Maurizio Antonini – per questo insieme ai capitani abbiamo deciso di non annullare l'edizione 2020 della Giostra cavalleresca ma solo di rinviarla di due mesi, nell'auspicio che alla fine di settembre la pandemia sia ormai solo un brutto ricordo.

Una Comunità in preghiera 2020

A Lui acclamiamo con canti di gioia

Sal 94,2

Insieme raccontiamo il cammino

Insieme coloriamo la vita

Venerdì 26 giugno
ore **21,30** Siete **TUTTI** invitati a questo momento di preghiera organizzato dai giovani.

Và, e anche tu fa lo stesso! *Le 10,37*




Ecco i motivi di questa iniziativa

- Manifestare la nostra fede attraverso una Comunità che, malgrado tutto, è presente.
- Prepararci insieme alla solennità dell'Assunzione di Maria in cielo. "Pasqua dell'estate".
- Purtroppo, a causa della nota emergenza, non sarà possibile svolgere la tradizionale processione dell'Assunta. Quindi, si provvederà a questa sentita devozione Mariana posizionando accanto all'altare la statua della Madonna.
- Un modo alternativo per sostenere economicamente le attività Parrocchiali.

Celebrazioni Eucaristiche ITINERANTI e Benedizioni delle Famiglie

Anno Pastorale 2020

Nelle prime 2 settimane di agosto gireremo i quartieri dove, come nel mese di maggio dello scorso anno, **Celebreremo l'Eucaristia**. Al termine della Messa verrà donato ai presenti: **una piccola bottiglietta con dell'acqua benedetta e un rametto di ulivo**, che servirà per la benedizione delle famiglie nella propria abitazione. **La preghiera, che il capo-famiglia potrà recitare**, e magari, se questo fosse possibile, un dolcetto da condividere.

Per non correre il rischio che l'iniziativa si riduca ad un povero e sterile rito scaramantico, dovrà essere necessariamente preparata durante il mese di luglio, con l'uso di una appropriata formazione e informazione attraverso manifesti e social a nostra disposizione. **La benedizione è strettamente legata alla partecipazione della Celebrazione.** Termine di questa esperienza sarà la solenne Celebrazione del 14 agosto.




SOLIDARIETÀ Alla tua PORTATA

#lacaritasnonsiferma

Continua la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione.

IL TUO AIUTO È PREZIOSO!

Questa iniziativa nasce per agevolarti. Se vuoi possiamo alleggerire il tuo carico, passando a casa tua per ritirare la spesa solidale che generosamente vorrai donare. Per attivare questo servizio a domicilio è necessario lasciare il tuo nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico e l'ora più comoda per il ritiro, telefonando alla segreteria parrocchiale al numero **069902670** dal lunedì al venerdì, ore 10,00/12,00; 17,00/19,00.

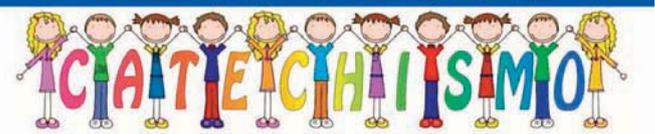
Il ritiro a domicilio avverrà:
Lunedì 8-15-22-29 Giugno
Venerdì 12-19-26 Giugno

Per ulteriori informazioni La Caritas, è aperta il lunedì e il venerdì dalle 16,30 alle 18,00.



Caritas Comunitaria - Parrocchia San Francesco di Assisi in Marina di Cerveteri. Telefono: 06-9902670 Fax 06-9902672 www.parrocchiamarinadicerveteri.it

iscrizioni



Carissimi Genitori,

Per avere la possibilità di organizzare in tempo e nel rispetto delle disposizioni governative i corsi di Catechismo le iscrizioni per il nuovo anno Pastorale, 2020-2021, possono essere effettuate a partire da lunedì 8 Giugno utilizzando il modulo online pubblicato sul sito parrocchiale: www.parrocchiamarinadicerveteri.it oppure recandosi in segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì negli orari di apertura: 10.00-12.00 ; 17.00- 19.00

Vi aspettiamo numerosi per riprendere con rinnovato entusiasmo.

Un caro saluto a tutti.

PER INVIARE MATERIALE RIGUARDANTE IL GIORNALINO "CRESCERE INSIEME"
E-mail redazione: g.crescereinsieme@gmail.com - Cell. 329 1589649

Gli Uffici della Segreteria sono aperti:
ORARIO ESTIVO (giugno/settembre)
- Mattina dal Lunedì al Sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
- il pomeriggio dal Lunedì al Venerdì dalle ore 17.00 alle 19.00.
Telefono e Fax: 06.9902670

E-mail segreteria: segreteria.sanfrancesco@virgilio.it
E-mail sito: redazioneSF@gmail.com
E-mail onlus: parrocchia.sanfrancesco.onlus@gmail.com
Sito: www.parrocchiamarinadicerveteri.it
www.diocesiportosantarufina.it